

SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

Domenica 31 luglio 2022



GRAZIE SIGNORE, GRAZIE DON!!

GIOVEDÌ ABBIAMO CELEBRATO LE ESEQUIE DI DON LIVIANO. QUI DI SEGUITO PUBBLICHIAMO L'INDIRIZZO DI SALUTO DA PARTE DELLA PARROCCHIA SCRITTO E LETTO DA SARA VIANELLO CHE RINGRAZIAMO PER LE GIUSTE PAROLE CHE HANNO BEN INTERPRETATO I SENTIMENTI DI TUTTA LA NOSTRA COMUNITÀ'

Ciao Don...
tanti sono i pensieri e le emozioni che stanno passando nelle nostre menti e nei nostri cuori. Credo tu abbia lasciato un segno in tutte le persone che hai incontrato: un segno

della tua testimonianza di uomo e di sacerdote, di amico e di confidente, di guida e di punto di riferimento. La passione per la musica e per il canto, l'amore per ogni tipo di lettura, la ricerca delle più innovative

tecnologie, il piacere di fare festa e di andare in gita in macchina, sono solo alcuni degli aspetti che ti hanno sempre reso "uno di noi". Ci hai accompagnati nelle varie fasi della vita e hai sempre trovato la parola giusta al momento giusto, parole a volte scomode ma sempre dette con amore e rispetto per l'altro. Rispetto, amore, libertà, ascolto, comprensione, perdono, sono le parole che ci lasci in eredità e mai come in questo momento mi sembrano essere la chiave per mettere a frutto i nostri talenti e onorare il tuo cammino fatto con noi. Ora sarai sicuramente in buona compagnia insieme ai tanti amici parrocchiani che ti hanno preceduto in questo viaggio...mi raccomando non spettegolate troppo di noi da lassù, salutaceli tutti e dacci la forza per essere veri testimoni di Cristo come lo sei stato tu.

NOTIZIE

ORARI DELLE MESSE

Durante l'estate la celebrazione della messa segue l'orario estivo e quindi le messe domenicali vengono celebrate secondo il seguente orario:

Sabato: 18,30

Domenica: 8,00 – 10,30

Da lunedì a venerdì la messa viene celebrata alle 18.30 preceduta dal rosario alle ore 18.00. Ai vacanzieri ricordiamo di scaricare la App DinDonDan per cercare una messa nelle vicinanze di dove si trascorrono le ferie. A chi non parte ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

4 AGOSTO: IL PATRONO DEI PRETI

Raccomandiamo a tutti una preghiera per il nostro don Mauro, ma non dimentichiamoci di don Antonio, nella giornata di giovedì 4 agosto, data in cui si celebra la memoria di san Giovanni Maria Vianney, il Curato d'Ars che nella Francia dell'800 ha espresso con il suo ministero un dono di santità che è da augurare a tutti i sacerdoti del mondo.

LETTERA PASTORALE DEL PATRIARCA

Il patriarca Francesco ha scritto una **lettera pastorale** a tutta la diocesi ed è in distribuzione da questo fine settimana in allegato con il giornale diocesano Gente Veneta. Si intitola "**Desiderare il bene**". Raccomandiamo soprattutto ai catechisti e agli operatori della parrocchia di prendere una copia di Gente Veneta e dedicare un tempo alla lettura del testo del patriarca, che è anche breve. Sarà oggetto di lavoro con la ripresa delle attività parrocchiale a settembre sulla scia del cammino sinodale che anche nella nostra parrocchia non possiamo proprio più rinviare.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Giovedì 4 agosto è il primo giovedì del mese e come da sana tradizione dedicheremo un tempo all'adorazione eucaristica per chiedere a Dio il dono delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Il Santissimo verrà esposto dalle 17.30, alle 18.00 pregheremo i vesperi ai quali seguirà la santa messa alle 18.30.

VIAGGIO A LOURDES

Si chiuderanno il 12 agosto le iscrizioni al pellegrinaggio a Lourdes proposto dall'Unitalsi e dalla diocesi, nel periodo che va dal 26 al 30 settembre. I dettagli nelle locandine in chiesa.

PER CHI DESIDERA...

Qualche persona che è in vacanza ha chiesto a don Mauro di poter avere i riferimenti per fare un'offerta in denaro in occasione delle esequie di don Liviano. Offriamo questa possibilità anche ad altri e indichiamo di seguito i dati del conto della parrocchia:

Parrocchia di santa Maria della pace

IBAN: IT12J0306909606100000002325
causale: "*In memoria di don Liviano*".

SCUOLA MATERNA

Con questa settimana si conclude l'anno scolastico della nostra scuola dell'infanzia "Madonna della pace" che per tutto il mese di luglio ha svolto l'utilissimo servizio del centro estivo per i nostri bambini! Un grazie speciale al nostro personale, alle maestre, a Michela, Daniela, a Nicola infaticabile e silenzioso volontario e a chi a diverso titolo ha dato una mano allo sforzo in

SERENITA'

Una chiesa stracolma di gente... tanti familiari e amici, con più di cinquanta sacerdoti guidati dal patriarca, è stato questo il saluto a don Liviano. In chiesa regnavano una compostezza e un'emozione palpabili, molti occhi vedevano scendere qualche lacrima e anch'io ho fatto fatica in certi passaggi della celebrazione; ma lo stato d'animo che porto dentro è quello di una profonda serenità; il patriarca Francesco ci ha donato parole semplici e ricche di fede che ci fanno alzare gli occhi al cielo e sussurrare un saluto a don Liviano sapendo che non è un gesto che si perde nel vuoto! Grazie a tutti voi cari amici che eravate presenti e grazie a chi, lontano, ha fatto sentire in altro modo la sua partecipazione; grazie a chi ha preparato la chiesa e il patronato al meglio, grazie al coro che è riuscito a donare a don Liviano il meglio di sé e grazie a chi ha preparato le preghiere dei fedeli!!! Dimentico sicuramente qualcuno... ma non me ne vorrà. Darò per tempo notizia, tramite social, della deposizione al cimitero delle ceneri di don Liviano, così che chi desidera essere presente possa partecipare.

L'OMELIA DEL PATRIARCA AL FUNERALE

Carissimi, esprimo la mia vicinanza e quella della Chiesa che è in Venezia ai parrocchiani di S. Maria della Pace, a quanti sono "segnati" dalla morte del nostro caro don Liviano e, in modo del tutto particolare, al fratello Paolo, alla cognata Dolores, ai nipoti Lucia, Michela, Marco e Matteo. Sono felice, pur nella circostanza dolorosa del momento, di poter celebrare di persona la messa per don Liviano. La notizia della sua morte mi ha raggiunto mentre iniziavo la visita alla parrocchia di Ol Moran in Kenya. Ringrazio, quindi, il Signore di poter presiedere questa Eucaristia.

Per don Liviano l'Eucaristia era momento essenziale e qualificante la sua vita e quella della sua comunità. E ho saputo, tra l'altro, che il giorno precedente la sua morte don Liviano e don Mauro si erano incontrati – sarebbe stato il loro ultimo incontro – e si erano lasciati con la promessa di celebrare presto insieme una messa, come avevano fatto più volte. Don Liviano aveva detto il suo grazie a don

favore dei piccoli. Nel prossimo numero di Segno di unità daremo spazio a Sara Vianello che dopo 18 anni di prezioso e qualificato servizio ha concluso la sua esperienza lavorativa. Non perdetevi quindi il prossimo Sdu estate!!!

PRENDIAMOCI PER TEMPO

L'autunno è ancora lontano ma è importante segnare in agenda gli appuntamenti da ricordare. Uno di questi è l'arrivo e la sosta nella nostra parrocchia della Madonna di Batnaya, una statua della Vergine proveniente dall'Iraq, sfregiata e danneggiata dai miliziani dell'Isis che hanno sconvolto la piana di Ninive negli anni scorsi. Questa statua portata in Italia e fatta oggetto di un restauro è ora dedicata alla peregrinazione nelle parrocchie italiane per testimoniare e raccontare le persecuzioni e le vicissitudini dei nostri fratelli cristiani in quella terra. La statua sosterà nella nostra chiesa per una settimana, dal 4 all'11 ottobre e sarà una bellissima occasione per lasciarci provocare da ciò che essa ci mostra.



PERDON D'ASSISI

Lunedì 1 e martedì 2 sarà possibile ricevere, in occasione del Perdon d'Assisi, l'indulgenza plenaria per sé o per un defunto. Questo dono si riceve attraverso il sacramento della confessione unito alla visita ad una chiesa parrocchiale in cui recitare il Padre Nostro e il Credo. Don Mauro sarà disponibile in chiesa **lunedì dalle 17 alle 18 e martedì dalle 16 alle 18 e dalle 19 alle 20.**

NELLA PACE DEL SIGNORE

In questa settimana oltre a salutare **don Liviano** abbiamo celebrato le esequie di **Alessandro Vianello** di Zelarino, che fino al 1987 ha vissuto nel nostro quartiere, alla famiglia rinnoviamo la nostra vicinanza e la nostra preghiera di suffragio.

Mauro per l'opportunità. "Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti" (1Cor 15,20): è un passo della prima lettera ai Corinzi, scelta poiché attesta la certezza che ha sempre accompagnato don Liviano nella sua vita e nel suo sacerdozio. "Cristo è risorto dai morti", Cristo è vivo ed è il centro della vita del cristiano e della Chiesa.

Chi ha avuto occasione di parlare con lui o di incontrarlo nell'esercizio del ministero sa che don Liviano era un uomo e un sacerdote radicato profondamente in Gesù. Da qui discendeva un'altra sua caratteristica che, qui, mi piace sottolineare: aveva a cuore che le persone camminassero con il Signore Gesù, ossia che vivessero nella fede. Tutto ciò si traduceva in un'attenzione ed una cura speciale nelle celebrazioni liturgiche, dall'Eucaristia a tutti gli altri sacramenti. Non voleva le celebrazioni "improvvisate" perché riteneva, giustamente, che ogni azione liturgica dovesse essere valorizzata per esprimere in modo pieno il suo significato: condurre realmente al Signore. È Cristo che salva nel battesimo, è Cristo che perdona nella riconciliazione, è Cristo che rende testimoni nella cresima, è Cristo che si offre con noi al Padre - per la salvezza della moltitudine - nel sacrificio eucaristico.

Don Liviano era determinato, ma misurato nel tratto, pacato e rispettoso delle persone. Amava il sacerdozio ed "essere prete" era il suo modo di vivere. Ricordo alcuni colloqui, soprattutto negli ultimi mesi per lui così difficili e che iniziarono con l'Avvento scorso. Questi ultimi otto mesi lo hanno portato a vivere il suo sacerdozio in una dimensione particolarissima, una continua offerta nella sofferenza di ogni giorno. Il sacerdote non è tale solo quando è nel pieno delle sue forze e del servizio pastorale, esercitando uffici faticosi ma anche gratificanti. Il sacerdote è tale prima d'essere parroco o docente in Seminario o direttore di un ufficio di Curia e lo rimane anche dopo esserlo stato. Il sacerdozio ministeriale, come quello battesimale, rimane per sempre scritto nell'intimo della persona.

Ricordo che quando proposi a don Liviano di affiancargli un giovane sacerdote - don Mauro - per la conduzione pastorale della parrocchia, le prime parole, che don Liviano disse a don Mauro, furono: "Il primo servizio che noi dobbiamo rendere ai nostri parrocchiani è andare d'accordo tra di noi". Desidero ringraziare don Mauro perché non solo ha fatto suo, con gioia, questo impegno ma anche perché dopo, insieme ad altre persone - i familiari e gli amici - è stato fedele nel visitarlo regolarmente, tutte le volte che è stato possibile con le restrizioni

causate dal Covid. Mi piace ricordare di don Liviano la fedeltà alla recita quotidiana del Rosario e la frequente lettura del Vangelo, una lettura "credente" e non intellettuale, tanto che anche di notte - quando non riusciva a prendere sonno - rileggeva qualche pagina del Vangelo o recitava il Rosario e ne parlava, poi, con le persone con cui era in confidenza.

È stato un uomo di compagnia, anche arguto, cordiale e delicato; era paziente e pacato, qualità necessarie al prete, certo, insieme ad altre che non devono mancare. Anche se non ha avuto confratelli come collaboratori stabili in parrocchia (se non negli ultimi anni), non era un prete "isolato" ed amava l'incontro. Pur con le note limitazioni, legate alla salute, amava molto stare insieme alle persone - lo ricordo a San Vito con un gruppo parrocchiale - e nei momenti informali sapeva sfoderare - l'ho constatato ad un pranzo con i sacerdoti di zona - simpatia e humour che si traducevano anche in qualche intelligente battuta.

Il salmo 22 - "Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla" -, che abbiamo appena ascoltato, esprime bene la fiducia nell'aiuto del Signore che ha sostenuto don Liviano, soprattutto nell'ultimo tratto della sua vita, costretto all'immobilità e a ricoveri molteplici: "(Il Signore)... mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza" (vv. 3-4).

Don Liviano ha sperimentato personalmente la verità di queste parole. E, ripensando sempre agli ultimi tempi e a conversazioni avute con lui, ho scelto il Vangelo che è stato appena proclamato: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero" (Mt 11,28-30). Una prova davvero faticosa l'ha oppresso ma mai vinto; don Liviano ha sempre camminato col Signore, certo del suo aiuto. Caro don Liviano, ora hai trovato ristoro e spero che tu sia, già, nella gioia piena dell'incontro con Dio e sarai contento di vederci così numerosi e riuniti, qui, nella "tua" chiesa - S. Maria della Pace - con la tua amata comunità per cui hai tanto pregato e offerto negli ultimi tempi; per questa intenzione offriamo la celebrazione eucaristica a te così cara, sicuri nella fede di rincontrarti ancora in Gesù, il Signore risorto che vince sempre la morte.